

# Verso l' addio al modello F23

ANDREA BONGI

Il progetto di legge sulle semplificazioni fiscali inizierà l' iter alla camera oggi. Si punta a estendere il versamento delle imposte all' F24. Semplificazioni fiscali: verso l' addio al modello di pagamento F23. Nella proposta di legge sulle semplificazioni fiscali (atto camera n.1074), anticipata da ItaliaOggi il 13/9/18, si prevede infatti l' ampliamento dell' ambito applicativo del modello di pagamento unificato F24 a tutta una serie di imposte e tributi per i quali attualmente è previsto il pagamento unicamente tramite l' utilizzo del modello F23. Si tratta di una modifica non solo formale ma anche sostanziale. Il pagamento tramite modello F24 significa infatti, oltre ad una evidente semplificazione nella gestione dei pagamenti, anche la possibilità per i contribuenti di utilizzare crediti in compensazione che risulta invece inibita in tutte le ipotesi di utilizzo del modello F23. La disposizione in commento prevede il passaggio al modello F24 per i pagamenti dell' imposta di successione e donazioni, dell' imposta di registro, dell' imposta catastale e delle tasse ipotecarie, dell' imposta di bollo, dei tributi speciali, dei tributi locali compresi le tariffe per i servizi, sui relativi accessori, interessi e sanzioni, compresi gli oneri e le sanzioni dovuti per l' inosservanza della normativa catastale, nonché alle altre entrate individuate con decreto del ministro dell' economia e delle finanze, di concerto con i ministri competenti per settore. L' uscita di scena della delega di pagamento F23 era stata auspicata anche dai **commercialisti** che nel corso dell' audizione presso la commissione finanze del Senato dello scorso 13 settembre. Per i professionisti dell' area economico-contabile infatti risulta difficilmente giustificabile la presenza di due diversi modelli di pagamento dei tributi (F23 ed F24) che si distinguono tra di loro per due importanti circostanze: il modello F23 non consente le compensazioni; il modello F23 non è pagabile online. Tenuto conto che la compensazione costituisce una delle modalità estintive dell' obbligazione tributaria prevista anche dalla legge n. 212/2000 (c.d. statuto del contribuente) la presenza di



La disposizione in commento prevede il passaggio al modello F24 per i pagamenti dell' imposta sulle successioni e donazioni, dell' imposta di registro, dell' imposta ipotecaria, dell' imposta catastale e delle tasse ipotecarie, dell' imposta di bollo, dei tributi speciali, dei tributi locali comprese le tariffe per i servizi, sui relativi accessori, interessi e sanzioni, compresi gli oneri e le sanzioni dovuti per l' inosservanza della normativa catastale, nonché alle altre entrate individuate con decreto del ministro dell' economia e delle finanze, di concerto con i ministri competenti per settore. L' uscita di scena della delega di pagamento F23 era stata auspicata anche dai **commercialisti** che nel corso dell' audizione presso la commissione finanze del Senato dello scorso 13 settembre. Per i professionisti dell' area economico-contabile infatti risulta difficilmente giustificabile la presenza di due diversi modelli di pagamento dei tributi (F23 ed F24) che si distinguono tra di loro per due importanti circostanze: il modello F23 non consente le compensazioni; il modello F23 non è pagabile online. Tenuto conto che la compensazione costituisce una delle modalità estintive dell' obbligazione tributaria prevista anche dalla legge n. 212/2000 (c.d. statuto del contribuente) la presenza di

due modelli di pagamento, si legge nella proposta presentata dal Cndcec, finisce di fatto per discriminare ingiustificatamente, i contribuenti che devono pagare imposte con l' uno o l' altro modello. In relazione agli attuali tributi da corrispondere con il modello F23 occorre anche considerare il pagamento del contributo unificato tributario da effettuare al momento del deposito del ricorso presso le segreterie delle commissioni tributarie. Nel disegno di legge sulle semplificazioni non è al momento previsto il passaggio al modello F24 per il contributo unificato che sarebbe invece da auspicare poiché grazie alla possibilità di effettuare anche i pagamenti online sarebbe più semplice procedere alla piena attuazione del processo tributario telematico. L' estensione dell' utilizzo del modello di versamento F24 era stata peraltro anche prevista, ma mai attuata, dal provvedimento del direttore dell' Agenzia delle entrate del 17 marzo 2016. Dunque se l' iter normativo sulle semplificazioni fiscali andrà in porto e il suo cammino parlamentare inizierà oggi con l' incardinamento del progetto di legge, il modello di pagamento F23 potrà dunque dirsi definitivamente abbandonato. Saranno infatti davvero poche le ipotesi di suo residuo utilizzo.